

RAPPORTO

della Commissione speciale in materia tributaria
sul messaggio 30 gennaio 1973 concernente la modificazione della legge
di procedura tributaria del 23 novembre 1953
(organizzazione tributaria e Autorità di tassazione)

(del 20 febbraio 1973)

Con il messaggio in esame il Consiglio di Stato propone una modifica della legge di procedura tributaria che, sostanzialmente,

- aumenta i circondari di tassazione previsti dall'art. 4 da quattro a sei,
- elimina la definizione attuale, sempre all'art. 4, dei limiti geografici di ogni circondario.

Presentando la modifica il Consiglio di Stato indica chiaramente anche gli intendimenti riorganizzativi che stanno dietro a questa esposizione legislativa, vale a dire:

- la decisione di potenziare immediatamente l'organizzazione nel Distretto di Lugano con la creazione di un secondo circondario di tassazione;
- la decisione di procedere alla medesima operazione in un secondo tempo a Bellinzona con un ufficio « Bellinzona centro » e un ufficio « Bellinzona valli »;
- la decisione di sciogliere progressivamente il servizio ora centralizzato a Bellinzona per l'imposizione dei salariati.

La tabella allegata al messaggio, che illustra la distribuzione dei contribuenti iscritti a ruolo dopo che sarà portato a termine lo scioglimento del servizio imposte salariati, dimostra come si dovrebbero venire a creare sei uffici equilibrati dal profilo del numero e della sostanza dei casi di loro competenza.

Lo scioglimento del servizio imposte salariati, istituito alla fine del 1964 per superare difficoltà logistiche degli uffici circondariali e un certo ritardo nelle tassazioni e che sicuramente ha contribuito a favorire l'aggiornamento che ora si sta riscontrando, è senz'altro da salutare come un provvedimento atto a facilitare i contatti diretti fra contribuente e amministrazione delle contribuzioni. Per non ritardare i lavori di tassazione per il biennio 1973/74, che già sono iniziati a dipendenza dell'anticipato invio delle dichiarazioni, lo scioglimento è previsto alla fine del periodo di tassazione in corso. Con lo sdoppiamento degli uffici di tassazione di Lugano e di Bellinzona e con la distribuzione degli attuali dipendenti dell'ufficio centralizzato negli uffici circondariali, non dovrebbero più verificarsi intralci e ritardi nei lavori degli uffici stessi.

Per quanto attiene alla necessità di nuove assunzioni per portare a termine questa nuova operazione di potenziamento degli uffici circondariali, la Commissione ha preso atto che il Consiglio di Stato prevede un aumento del personale di 20 unità al massimo.

La Commissione, premesso come sia essenziale il potenziamento numerico e qualitativo delle forze lavorative a disposizione del Dipartimento al fine di perfezionare sempre maggiormente l'imposizione dei soggetti fiscali « difficili » soprattutto attraverso una più approfondita conoscenza personale del soggetto, ritiene di dover invitare il Dipartimento a mettere tutto in atto per razionalizzare e semplificare al massimo la liquidazione di quelle partite fiscali che non pon-

gono eccessivi problemi, nonchè per rilevare tutti quei dati che sono necessari per una equa tassazione. Attraverso queste razionalizzazioni dovrebbe essere possibile un contenimento dell'apparato burocratico.

La Commissione ha pure preso atto del fatto che il Consiglio di Stato e per esso il Dipartimento pensa di poter affrontare con l'organizzazione così potenziata anche l'eventuale passaggio, fra qualche anno, dal sistema di imposizione biennale a quello di imposizione annuale e dal sistema prenumerando a quello postnumerando. La Commissione non ha voluto assumere una posizione su questo problema di cambiamento del sistema di imposizione: ha preso semplicemente atto che il Consiglio di Stato si riserva di proporlo al momento in cui la Confederazione dovesse decidere in quel senso per l'imposta federale.

Un tema che ha occupato la Commissione, è che si riallaccia direttamente all'aumento dei circondari di tassazione ed al loro potenziamento, è quello della specializzazione dei tassatori per categorie di soggetti fiscali. C'è chi desidererebbe in particolare una centralizzazione delle tassazioni per i professionisti e i commercianti; per costoro gli sdoppiamenti degli uffici di tassazione non soddisfano la preoccupazione di vedere uniformati i criteri di tassazione che attualmente variano da ufficio a ufficio specialmente per quanto riguarda alcuni problemi particolari, quali l'organicità di una contabilità e di conseguenza la sua accettazione o meno, la valutazione del valore di avviamento o degli utili di liquidazione, l'esistenza o meno di commercio professionale di immobili, l'applicazione delle norme di trattati internazionali di doppia imposizione, ecc. Per costoro il Consiglio di Stato avrebbe dovuto proporre non la suddivisione organizzativa sulla base geografica, bensì sulla base delle categorie di contribuenti.

La Commissione ha ritenuto che lo scopo della specializzazione può essere senz'altro raggiunto anche con la suddivisione geografica attuale riproposta dal Consiglio di Stato: questo con precise indicazioni da parte dell'Ufficio cantonale ai singoli responsabili degli uffici circondariali e con la raccolta di esperienze e loro discussione in comune a livello cantonale; senza perciò rinunciare ai lati positivi dell'organizzazione decentralizzata che permette, premessa molto importante per una equa tassazione, la conoscenza personale fra soggetto imposto e tassatore.

Iniziativa parlamentare Jelmini del 10 ottobre 1972

L'onorevole Jelmini ha presentato una iniziativa parlamentare in forma generica che proponeva una modifica dell'art. 4 tendente a sdoppiare il secondo circondario di tassazione con sede a Lugano. La Commissione e l'iniziativista riconoscono che con l'accettazione delle proposte del Consiglio di Stato ora in discussione l'iniziativa parlamentare è da ritenere evasa nel senso desiderato.

La Commissione invita pertanto il Gran Consiglio ad aderire alle proposte di modifica legislativa presentate dal Consiglio di Stato con il messaggio n. 1881 del 30 gennaio 1973.

*Per la Commissione speciale
in materia tributaria:*

G. Camponovo, relatore

Barchi — G. Bottani — Cereda
— Chiesa — Duchini — Generali
— Glattfelder — Nessi — Olgiati
— Salvioni — Tognini